



Ris. mun. n° 2136 dell'08.04.2024

In esame alla Commissione delle Petizioni e a quella della Gestione

15.05.2024

Messaggio municipale N° 08/2024

Rinnovo del mandato di prestazioni alle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) per la gestione tecnica e la sorveglianza degli acquedotti di Castel San Pietro

Al Lodevole Consiglio comunale di Castel San Pietro,
Signore e Signori Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio, vi sottoponiamo la proposta di rinnovo del mandato di prestazione per continuare ad affidare la gestione tecnica e la sorveglianza dei nostri acquedotti alle AIM.

Infatti il precedente mandato approvato nella seduta del CC del 9 marzo 2020 e ratificato poi successivamente dagli Enti Locali, giungerà a termine il prossimo 31 dicembre 2024, senza possibilità di rinnovo.

Come indicato nell'art. 5 nel mandato il Municipio ha già raggiunto un accordo di principio con la direzione di AIM per proseguire la collaborazione anche nei prossimi anni.

La situazione attuale

Il Comune è proprietario delle strutture necessarie all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile che servono in modo diretto i bisogni dei cittadini e delle aziende presenti su tutto il territorio comunale. La proprietà dell'intera struttura resterà del Comune di Castel San Pietro anche dopo il rinnovo del mandato che vi proponiamo, così come la gestione amministrativa del Servizio acqua potabile (SAP) continuerà ad essere svolta dall'amministrazione comunale in piena autonomia come accaduto finora.

Il nostro Comune è sempre impegnato in due grandi e onerosi progetti intercomunali quali l'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM) e il Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico della Valle di Muggio (PCAI-VMU). Le opere relative a questi due progetti in parte sono già state votate negli scorsi anni dal Legislativo.

Se per l'ARM il nostro Comune è chiamato in causa solo per la parte finanziaria, per il PCAI-VMU collabora direttamente con il comune di Breggia per l'implementazione, sotto la supervisione dell'ufficio cantonale competente.

In questo senso si sono recentemente completati i nuovi serbatoi di accumulo dell'acqua potabile con i relativi collegamenti nelle frazioni di Campora e Monte (vedi Messaggi municipali 20 e 21/2019 da voi approvati) e nel contempo sono state dismesse le sorgenti Fontane di Monte.

Resoconto gestione 2021-2023:

L'inizio della collaborazione è stato impegnativo da entrambe le parti, infatti vi è stato un coinvolgimento costante del nostro ufficio tecnico con i responsabili di AIM, per il corretto trapasso delle informazioni generali, sia tecniche che amministrative, e di conoscenza sul funzionamento degli impianti e delle strutture dell'acquedotto.

Si può quindi affermare che, soprattutto durante il primo anno, vi è stato una sorta di apprendistato da parte del gestore.

Nel corso del 2021 il gestore, per poter adempiere correttamente al suo mandato, ha richiesto di poter disporre del rilievo dell'intera rete AP su base informatizzata e dati GIS, la cui spesa è stata di ca. Fr. 43'000.00.

Inoltre sono stati eseguiti interventi urgenti su alcuni impianti, in particolare si è proceduto con la sostituzione dei torbidimetri non più affidabili, alla sostituzione di una pompa ad alta pressione difettosa (SE Ronchi), oltre ad altre piccole opere, per un costo complessivo di ca. Fr. 40'000.00.

Dopo un'attenta analisi da parte del gestore, con il MM 6/2022 approvato, vi è poi stata la richiesta di un credito quadro di Fr. 225'000.00 per opere di manutenzione straordinaria degli impianti e delle strutture dell'acquedotto comunale, votato dal Consiglio comunale nell'aprile 2022 a larghissima maggioranza. Le stesse sono tutt'ora in atto e ritenute indispensabili per un corretto funzionamento degli impianti, e manutenzione delle strutture secondo le normative vigenti in materia di derrate alimentari a cui sottostà anche l'acqua potabile.

Il resoconto di questi primi anni è senz'altro positivo, infatti dopo un avvio un pochino titubante il gestore ora opera in piena autonomia e solo sporadicamente, nei casi di competenza comunale, vengono coinvolti l'amministrazione comunale e il Municipio.

Rinnovo del mandato

Con il rinnovo del mandato di gestione alle AIM si potrà contare nuovamente sulla costante manutenzione di tutte le strutture per la raccolta, il trattamento e lo stoccaggio dell'acqua, assicurando la fornitura di un prodotto impeccabile dal punto di vista organolettico.

Il rinnovo del mandato non necessita della procedura di concorso prevista dalla Legge sulle commesse pubbliche, e si può quindi attribuire lo stesso nella forma dell'incarico diretto, riservata l'approvazione di vostra competenza.

Rimarranno al Comune di Castel San Pietro, come detto, la gestione amministrativa, le scelte politiche e strategiche e il Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile.

Il mandato che vi sottoponiamo è stato rielaborato d'intesa fra la dirigenza di AIM e la nostra amministrazione comunale.

I riferimenti di Legge

Le responsabilità tecniche e qualitative previste nel Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile sono delegate ad AIM.

Il mandato di prestazione per l'attribuzione esterna di compiti pubblici comunali è previsto dall'art. 193b della Legge Organica Comunale.

L'art 3 cpv 2 della Legge sull'approvvigionamento idrico ammette la delega esterna al comune della gestione degli impianti di approvvigionamento idrico.

Commenti agli articoli modificati

Al punto **2** si è specificata la sola proprietà delle condotte e non dei fondi dove sono posate.

Al punto **4** si è ridefinita una durata contrattuale di 4 anni a partire dal 1° gennaio 2025. Entro il 1° gennaio 2029, momento in cui il mandato scadrà, le parti dovranno rivalutare le condizioni contrattuali e sottoporlo al legislativo comunale di Castel San Pietro per il rinnovo.

Per questo al punto **5** si sancisce l'obbligo di analisi e rivalutazione periodica del mandato.

Al punto **10 cpv 3** sono stati ridefiniti gli standard tecnici, qualitativi e operativi dai quali una moderna gestione del servizio acqua potabile non può fare a meno, chiunque sia il gestore. Questi strumenti sono già in parte in funzione, altri sono in attuazione e altri saranno da mettere in cantiere tramite AIM o collaborazioni esterne.

Al punto **19** si definisce la remunerazione del Gestore.

L'importo fisso è riconfermato in fr. 120'000.00. Il preventivo 2024 già prevede questo costo.

Ricordiamo che dal 1.1.2020 è entrato in vigore per noi il nuovo Modello Contabile Armonizzato 2 (MCA2).

L'obbligo di coprire i costi tramite tasse causali deriva dal principio di causalità di cui all'art. 151 LOC e dall'art. 5 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC)

Nel medesimo Regolamento, all'art. 13, è sancito l'obbligo di autofinanziamento dei vari servizi.

Già da allora a bilancio, nel capitale proprio, si è aperto un conto specifico destinato al singolo servizio - nel nostro caso specifico l'acqua potabile - per ammortizzare utili e perdite annuali a garanzia di una stabilità tariffale sul medio periodo.

Gli importanti investimenti in materia di approvvigionamento idrico qualitativamente e quantitativamente sicuro incideranno sul costo di vendita dell'acqua potabile.

Anche i costi di gestione corrente, come quello oggetto del rinnovo del Mandato, incideranno sulla tassa base e sulla tassa sul consumo dei prossimi anni. L'aggiornamento del piano finanziario previsto per l'inizio del prossimo quadriennio politico permetterà un calcolo preciso delle tariffe da applicare all'utenza.

L'importo variabile è compreso e preventivato nelle voci di spesa che già oggi si attuano per il funzionamento del servizio. Lo stesso è stato riconfermato in fr. 60'000.00 sulla base dei consuntivi dei tre anni in cui la gestione tecnica dell'acquedotto è stata affidata alle AIM, in particolare (cifre IVA esclusa in quanto il Servizio beneficia del recupero dell'IVA precedente):

. anno 2021: totale spese variabili fatturate da AIM Fr. 50'000.00

Caratterizzato inoltre da diverse spese per le attività iniziali richieste da AIM come già indicato in precedenza (piani in GIS + manutenzione straordinaria agli impianti).

. anno 2022: totale spese variabili fatturate da AIM Fr. 83'005.20

Di cui brevemente le spese principali sostenute, soprattutto legate alla presa in consegna dei nuovi impianti realizzati nelle frazioni in valle (serbatoi e stazioni di pompaggio) e al completamento con verifica dei rilievi delle condotte esistenti.

. anno 2023: totale spese variabili fatturate da AIM Fr. 97'783.64

Di cui brevemente le spese principali sostenute, soprattutto legate alla realizzazione di un piano d'azione a seguito di analisi microbiologiche parzialmente negative nella zona di Obino, alle tre grosse perdite riscontrate sulla condotta principale di via Trebia (in seguito sostituita) e l'aggiornamento dei piani con posizione e numerazione degli idranti per il corpo pompieri.

Visti gli interventi già effettuati agli impianti, si prevede, come già indicato, che nei prossimi anni le spese relative alla manutenzione straordinaria diminuiranno e saranno in sostanza unicamente quelle legate alla gestione delle perdite sulla rete AP. Cifra che valutiamo a preventivo 2025 in Fr. 60'000.00.

Il Municipio e gli uffici amministrativi rimangono a disposizione per eventuali informazioni.

Il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler risolvere:

- è approvato il rinnovo del Mandato di prestazioni con le AIM concernente la gestione tecnica e la sorveglianza degli acquedotti comunali di Castel San Pietro, come al testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale;

IL MUNICIPIO

Allegato: Mandato di prestazioni per la Gestione degli acquedotti

MANDATO DI PRESTAZIONI

Gestione Acquedotto
Comune di Castel San Pietro

Indice

1.	Le Parti contraenti	3
2.	Premesse	3
3.	Scopo	3
4.	Durata	3
5.	Accordi futuri	3
6.	Disdetta straordinaria	4
7.	Infrastrutture e condotte	4
8.	Contatori	4
9.	Oggetto del presente Mandato di prestazioni: la gestione dell'acquedotto del Comune	5
10.	Compiti del Gestore	5
11.	Gestione tecnica e manutenzione ordinaria	5
12.	Gestione amministrativa	6
13.	Gestione della qualità	6
14.	Manutenzione straordinaria	6
15.	Lavori di miglioria - ampliamenti - rinnovo impianti	6
16.	Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza	7
17.	Tasse di allacciamento	7
18.	Convenzioni con privati	7
19.	Remunerazione del Gestore	8
20.	Acquisto acqua	8
21.	Idranti	8
22.	Interruzione - sospensione - malfunzionamento	8
23.	Clausola di esclusione delle responsabilità	9
24.	Intervento di ripristino in generale	9
25.	Eventuale intervento rimozione guasti	9
26.	Consulenza tecnica	9
27.	Obblighi del Comune	9
28.	Obblighi del Gestore	10
29.	Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti	10
30.	Contestazioni	10
31.	Modifiche di contratto	10
32.	Bollo	11
33.	Entrata in vigore	11
34.	Distribuzione	11
35.	Allegati	11

1. Le Parti contraenti

- ¹⁾ il Comune di Castel San Pietro, rappresentato dal suo Municipio, detto qui di seguito “Comune”;
- ²⁾ le Aziende Industriali di Mendrisio (AIM), rappresentate dal Municipio di Mendrisio, dette qui di seguito “Gestore”.

2. Premesse

- ¹⁾ Il Comune è proprietario delle strutture necessarie all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile che servono in modo diretto i bisogni dei cittadini o Utenti siti nel comprensorio di distribuzione della propria Azienda acqua potabile.
- ²⁾ Il Comune è proprietario solo delle condotte posate nelle sue proprietà e in quelle del demanio cantonale, come pure delle condotte d'interesse pubblico secondo il Piano Generale dell'Acquedotto (PGA) posate su fondi privati ma gravati da rispettive servitù o per i quali i diritti reali a favore del Comune sono in fase di ottenimento con procedura di accordo convenzionale o per via espropriativa.
- ³⁾ La rete di distribuzione è documentata su supporto informatico grafico, che viene messo a disposizione del Gestore.
- ⁴⁾ L'impianto di telegestione del Comune è accessibile dalla sede delle AIM.
- ⁵⁾ Il Gestore ha la competenza e si impegna a mettere a disposizione il personale necessario per la gestione ordinaria ottimale del servizio di erogazione acqua potabile.
- ⁶⁾ Il Comune è responsabile che il servizio di produzione e di distribuzione venga sempre garantito alla cittadinanza, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. Il Comune è il primo garante nei confronti dell'Utenza come previsto dalla vigente Legge sull'approvvigionamento idrico.
- ⁷⁾ Il presente Mandato di prestazioni annulla e sostituisce ogni eventuale accordo precedentemente sottoscritto dalle Parti in relazione alla gestione del servizio acqua potabile.
- ⁸⁾ Le presenti premesse sono parte integrante del Mandato di prestazioni.

3. Scopo

- ¹⁾ Scopo del presente Mandato di prestazioni è quello di definire i compiti che il Gestore svolgerà per conto del Comune e di regolarne il corrispettivo finanziario.

4. Durata

- ²⁾ La gestione del servizio di erogazione acqua potabile viene affidata al Gestore tramite il presente Mandato di prestazioni per la durata determinata di 4 (quattro) anni, ritenuta l'approvazione del Consiglio comunale di Castel San Pietro, del Municipio di Mendrisio, delle Aziende industriali della Città di Mendrisio e riservata la ratifica della Sezione degli enti locali..
- ³⁾ Il mandato ha inizio in data 01 gennaio 2025 e scadrà il 31 dicembre 2029.

5. Accordi futuri

- ¹⁾ Entro i termini di scadenza le Parti valuteranno l'opportunità di modificare le condizioni contrattuali con particolare riguardo agli aspetti tecnici e finanziari e sottoporranno il nuovo mandato all'approvazione dell'organo legislativo, riservate eventuali deleghe di competenza ai rispettivi Esecutivi.

6. Disdetta straordinaria

- ¹⁾ Il Mandato di prestazioni può essere disdetto con preavviso di 6 (sei) mesi per fine anno per motivi gravi o circostanze straordinarie.
- ²⁾ Costituisce in particolare motivo grave il mancato ossequio delle istruzioni/indicazioni tecniche del Gestore date al Comune relative all'esecuzione di opere atte al buon funzionamento del servizio di erogazione acqua potabile.
- ³⁾ Costituiscono inoltre motivo grave ripetute carenze e/o negligenze da parte del Gestore nell'esecuzione dei compiti oggetto del presente Mandato di prestazioni.

7. Infrastrutture e condotte

- ¹⁾ L'acquedotto è costituito dalle infrastrutture e dalle reti idriche indicate negli Allegati 1 e 2.
- ²⁾ Il Comune mette a disposizione del Gestore tutte le infrastrutture e condotte connesse alla captazione, al trasporto e alla distribuzione di acqua potabile allo stato in cui si trovano al momento della data di inizio del Mandato di prestazioni (vedi art. 4 cpv. 2), e lo informa circa eventuali progetti futuri di risanamento/espansione pianificati. Al Gestore viene garantito l'accesso alle infrastrutture in ogni momento.
- ³⁾ Le infrastrutture e le condotte rimangono di proprietà del Comune che è anche responsabile per l'attuazione degli investimenti necessari all'acquedotto.
- ⁴⁾ Lo stato generale delle proprietà e delle attrezzature di trasporto e distribuzione di acqua potabile, di proprietà del Comune, dovrà essere mantenuto da parte di entrambi i contraenti (ciascuno per quanto di sua spettanza), in stato di efficienza almeno pari a quello della data d'inizio del Mandato di prestazioni (vedi art. 4 cpv. 2), così come eventuali nuove condotte di distribuzione o altre opere nuove opere che si rendessero necessarie in futuro.
- ⁵⁾ Per l'eventuale maggior valore degli impianti e proprietà che si potrà verificare a scadenza del presente Mandato di prestazioni, il Gestore non potrà pretendere alcun indennizzo supplementare.
- ⁶⁾ Il Comune ha fatto, o si impegna a far eseguire, uno studio basato su un modello di simulazione idraulica, con lo scopo di identificare le migliori soluzioni tecniche e la configurazione dell'acquedotto da raggiungere sul medio-lungo termine. Questo modello sarà messo a disposizione del Gestore.
- ⁷⁾ In tema di Acquedotto regionale del Mendrisiotta e di Piano Cantonale di approvvigionamento idrico della Valle di Muggio (PCAI-VM) il Comune continua a esercitare la responsabilità e gli impegni assunti in sede di Consorzio ARM e delle Convenzioni con il Comune di Breggia. Il Gestore, in quest'ambito, garantirà al Comune il supporto tecnico.

8. Contatori

- ¹⁾ I contatori rimangono di proprietà del Comune a cui compete la lettura e la fatturazione periodica e l'incasso delle bollette di consumo.
- ²⁾ Le attività d'installazione, manutenzione e sostituzione dei contatori sono eseguite dal Gestore.
- ³⁾ Il Comune comunica annualmente al Gestore i singoli consumi dei contatori per permettere a quest'ultimo l'allestimento del bilancio idrico.

9. Oggetto del presente Mandato di prestazioni: la gestione dell'acquedotto del Comune

¹⁾ Per "gestione" si intendono tutte le operazioni tecniche atte a garantire un servizio ottimale di erogazione dell'acqua potabile.

10. Compiti del Gestore

¹⁾ Il Gestore avrà quali compiti:

- la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria;
- la gestione della qualità;
- la manutenzione straordinaria;
- la supervisione e la consulenza degli investimenti di miglioria/ampliamento decisi dal Comune

²⁾ Il Gestore eseguirà tali compiti conformemente ai requisiti di legge e a quanto previsto dalle norme applicabili al settore.

³⁾ Allo scopo di svolgere nelle migliori condizioni possibili il compito assegnato al Gestore, è da valutare l'aggiornamento del piano delle installazioni e delle attività relative agli acquiferi. Il Gestore assicurerà la coordinazione di questi lavori secondo necessità.

11. Gestione tecnica e manutenzione ordinaria

¹⁾ Per gestione tecnica e manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori effettuati presso gli impianti dell'acquedotto relativi al servizio di erogazione di acqua in particolare:

- il supporto al Comune nella definizione della propria pianificazione di potenziamento o rinnovo delle proprie infrastrutture idrauliche (vedi anche art. 7 cpv. 6);
- il supporto al Comune per progetti di terze parti che impattano l'acquedotto;
- l'esercizio, la sorveglianza e la telegestione degli impianti;
- la disponibilità del servizio di picchetto;
- il controllo delle zone di protezione, delle infrastrutture e degli impianti;
- tutti i controlli contemplati dalla gestione del manuale W12;
- il rilevamento delle perdite;
- la tenuta e l'aggiornamento dei piani di rete;
- la pulizia delle sorgenti, delle camere e dei serbatoi;
- la pulizia degli stabili e dei sedimenti definiti nell'Allegato1;
- lo spurgo delle condotte;
- la manutenzione ordinaria degli stabili e degli impianti/apparecchi;
- l'aggiunta/sostituzione dei materiali di consumo degli impianti di trattamento/disinfezione dell'acqua.

12. Gestione amministrativa

¹⁾ Per gestione amministrativa si intendono tutte le pratiche amministrative e burocratiche relative al servizio di erogazione di acqua in particolare:

- la comunicazione al Comune in caso di non conformità dell'acqua;
- la comunicazione periodica al Comune della qualità dell'acqua;
- il supporto al Comune per l'allestimento di convenzioni con i privati (vedi anche art. 18);
- il bilancio idrico annuale.

13. Gestione della qualità

¹⁾ La gestione della qualità viene effettuata tramite un sistema di autocontrollo conformemente ai dispositivi di legge in vigore, in particolare:

- la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr);
- l'Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr);
- l'Ordinanza del DFI concernente l'acqua potabile, l'acqua sorgiva e l'acqua minerale;
- l'Ordinanza del DFI sui requisiti igienici (ORI).

²⁾ Il sistema di autocontrollo è basato sui principi dell'HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), che consiste nell'analisi dei pericoli con conseguente gestione dei punti critici di controllo.

³⁾ Il Comune possiede, o si impegna a farli elaborare, il Catasto degli impianti e delle attività così come la direttiva W12 relativi ai propri acquiferi, e li mette a disposizione del Gestore.

14. Manutenzione straordinaria

¹⁾ Vi è manutenzione straordinaria di competenza del Gestore quando vengono effettuati riparazioni o interventi alle infrastrutture e alle condotte che rivestono un carattere d'emergenza e/o imprevisto, oppure a seguito del rilevamento di perdite. Per la gestione delle perdite, il Comune è tenuto a mettere a disposizione del Gestore un'impresa del Genio civile ed una di idraulico con adeguati servizi di picchetto; il Gestore nell'ambito della gestione perdite coordina, unitamente all'Ufficio tecnico del Comune, gli interventi delle suddette imprese.

²⁾ In tutte le altre circostanze il Comune rimane competente a decidere e ad assegnare mandati di progettazione e di esecuzione di progetti idraulici, essendo proprietario delle infrastrutture.

³⁾ Dal profilo tecnico, il coordinamento della manutenzione straordinaria è del Gestore che ne assicura la tempestiva esecuzione, tenendo aggiornato il Comune sugli interventi. Nei casi di necessità e d'urgenza il Gestore è autorizzato ad intervenire, notificando al Comune a posteriori l'intervento.

15. Lavori di migioria - ampliamenti - rinnovo impianti

¹⁾ Sono considerate migiorie le opere da cui deriva un plusvalore delle infrastrutture, delle apparecchiature, degli impianti, e delle condotte quali in particolare l'estensione o il potenziamento della rete.

²⁾ Sono considerati rinnovi di impianti quei lavori che si limitano alla sostituzione di impianti in scadenza di durata di vita che non comportano un plusvalore funzionale.

³⁾ Gli investimenti per lavori di migioria o rinnovo impianti sono integralmente a carico del Comune e i relativi crediti sono approvati e deliberati dagli organi comunali preposti.

- 4) Il Gestore deve conoscere a priori i progetti che il Comune intende eseguire per poter capire se sarà in grado di gestire l'operatività delle nuove realizzazioni e se la loro integrazione nell'acquedotto non pregiudica altri parametri.
- 5) Il Comune informerà tempestivamente il Gestore sulle decisioni prese e indicherà al progettista e/o direzione lavori l'obbligo di informare e tenere aggiornato il Gestore.
- 6) La mancata disponibilità del Comune ad eseguire investimenti necessari al buon funzionamento del servizio di erogazione dell'acqua potabile può costituire motivo di disdetta straordinaria del Mandato di prestazioni ai sensi dell'art. 6 cpv. 2.
- 7) Le seguenti prestazioni presuppongono una corretta e adeguata informazione al Gestore da parte del progettista incaricato dal Comune; data questa premessa il Gestore è responsabile per:
 - validare dal punto di vista tecnico-economico la parte idraulica dei progetti nelle loro varie fasi, nell'ottica di poter integrare in maniera ottimale nella gestione operativa le nuove realizzazioni;
 - dare supporto alla stesura dei criteri di delibera applicati ai bandi pubblici in materia di impianti AP del Comune;
 - aggiornare la documentazione dei piani integrando l'opera realizzata, sulla base dei rilievi forniti dal progettista/Direzione lavori del Comune;
 - supervisionare la messa in esercizio dell'opera realizzata;
 - partecipare in qualità di supporto al committente al collaudo dell'opera.

16. Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza¹

- 1) Il Comune si impegna a mantenere il proprio Regolamento per la fornitura di acqua potabile, nell'ambito del quale il Gestore è tenuto ad operare, applicabile a tutti gli Utenti del proprio comprensorio, aderente al modello cantonale di Regolamento disponibile presso la SPAAS.

17. Tasse di allacciamento

- 1) Nel comprensorio del Comune sono applicabili le tasse di allacciamento decise dal suo Municipio.
- 2) Il Comune si impegna a pubblicare il tariffario applicato ai propri Utenti con relativa Ordinanza municipale.
- 3) Il Gestore esegue gli allacciamenti privati ed è responsabile del loro collaudo inclusa la posa del contatore. Secondo le disposizioni degli art. 70 e 71 del Regolamento per la fornitura di acqua potabile del Comune di Castel San Pietro, il Comune fatturerà al privato la relativa tassa di allacciamento, mentre il Gestore fatturerà direttamente al privato le spese vive di allacciamento e di collaudo.

18. Convenzioni di passaggio e accesso per la manutenzione delle condotte con privati

- 1) Le convenzioni tra privati (o enti pubblici) e il Comune in materia di acqua potabile sono finalizzate dal Comune nel caso di nuovi progetti che vedono transitare nuove condotte su terreni non di proprietà comunale. Le stesse, una volta consolidate, vengono poi trasmesse al Gestore per informazione.
- 2) Il Gestore, nel caso di condotte esistenti su fondi privati privi di convenzioni, se necessario, fornirà al Comune i piani per l'elaborazione delle convenzioni.

1) _____

19. Remunerazione del Gestore

- ¹⁾ L'importo che il Comune versa al Gestore per le prestazioni erogate e meglio specificate agli artt. 11, 12, 13 e 14 viene rivisto annualmente e si compone come segue:
- importo fisso (si riferisce in particolare alle prestazioni proprie del Gestore incluso personale e servizio di picchetto, mezzi, infrastrutture, logistica, ICT, costi generali, assicurazioni);
 - importo variabile (contiene i costi per le attività iniziali, per prestazioni di terzi, per materiale e prodotti connessi alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla produzione dell'acqua potabile, nonché i costi propri del Gestore per la manutenzione straordinaria).
- ²⁾ Gli importi di cui sopra al momento della firma del Mandato di prestazioni sono quelli indicati nell'Allegato 3.
- ³⁾ L'importo fisso, di cui al punto 19 cpv. 1, è inderogabilmente fissato per la durata del presente contratto e verrà ricalcolato alla stipulazione di un eventuale nuovo mandato.
- ⁴⁾ L'importo variabile, di cui al punto 19 cpv. 1, viene corretto annualmente sulla base del consuntivo, considerando i costi effettivi sostenuti nell'anno di esercizio del Mandato di prestazioni.
- ⁵⁾ Le prestazioni di cui all'art. 15 che venissero richiesti al Gestore saranno concordate di volta in volta e regolate tramite contratto separato.

20. Acquisto acqua

- ¹⁾ Gli eventuali costi di acquisto di acqua fornita al Comune dal Gestore vengono posti a carico del Comune e rientrano nell'importo variabile di cui all'art 19 cpv. 1.
- ²⁾ I costi di acquisto di acqua da fornitore terzo sono assunti direttamente dal Comune.

21. Idranti

- ¹⁾ La gestione dell'acquedotto presuppone un corretto funzionamento degli idranti che devono essere oggetto di regolari ispezioni e manutenzioni.
- ²⁾ Il Comune è responsabile della manutenzione degli idranti. Il Comune deve portare a conoscenza del Gestore la persona di riferimento per gli idranti.

22. Interruzione - sospensione - malfunzionamento

- ¹⁾ Il Gestore ha il diritto di sospendere/interrompere il servizio di erogazione dell'acqua potabile e telegestione in particolare nei seguenti casi:
- per cause di forza maggiore quali eventi naturali, pericolo di guerra, disordini interni, scioperi, sabotaggi, atti di violenza, attentati;
 - eventi straordinari: quali perturbazioni, incendio, inondazioni, esondazioni, scariche atmosferiche, vento, neve, terremoti, slavine, smottamenti di terra, temporali ed altri eventi atmosferici;
 - attività legate all'esercizio: quali lavori di riparazione a seguito di rotture, guasti, malfunzionamenti, manutenzioni, ampliamenti degli impianti e/o modifiche di tracciato o quant'altro.
- ²⁾ Nei casi di sospensione programmabili il Gestore annuncia per tempo al Comune l'imminente interruzione/sospensione, fornendo le specifiche dell'utenza interessata. Il Comune provvede a recapitare

i relativi avvisi all'utenza interessata. Nei casi di grandi perdite il Gestore da immediatamente avvio alla riparazione.

23. Clausola di esclusione delle responsabilità

- ¹⁾ Nelle evenienze descritte all'articolo precedente è esclusa ogni responsabilità del Gestore e/o richiesta di indennizzo derivanti dall'interruzione/sospensione e/o mancato servizio di erogazione di acqua potabile e telegestione che dovessero comportare danni a persone, a cose materiali ed immateriali e danni patrimoniali o di qualsiasi altro genere, sia diretti che indiretti.
- ²⁾ Il Gestore non si assume responsabilità per eventuali danni o malfunzionamenti alle apparecchiature/impianti infrastrutture del Comune derivanti dalle interruzioni di cui sopra.
- ³⁾ Restano riservati i casi di manifesta negligenza o colpa grave da parte del Gestore.

24. Intervento di ripristino in generale

- ¹⁾ In caso di guasto/rotture riscontrati da una delle due Parti contrattuali, questa comunicherà tempestivamente all'altra Parte il luogo, l'entità del guasto/rotture e la durata presumibile della messa fuori servizio.
- ²⁾ Gli interventi per il ripristino del servizio di erogazione acqua potabile dovranno essere eseguiti unicamente da personale specializzato o da una ditta alla quale è stato conferito esplicito mandato in tal senso dai responsabili dei contraenti per quanto di propria spettanza e proprietà.
- ³⁾ Entrambi i contraenti si impegnano nel caso di guasti a fare tutto il possibile per ridurre al minimo la messa fuori servizio del collegamento e a ripristinarlo nel tempo più corto possibile.

25. Eventuale intervento rimozione guasti

- ¹⁾ Nel caso in cui il Comune decidesse di richiedere l'intervento degli addetti del Gestore per manutenzione straordinaria o lavori di miglioria con tipologie di difficoltà che richiedono competenze particolari, il Gestore attuerà tutti gli accorgimenti volti a ristabilire un'erogazione normale, assumendo, d'intesa col Comune, il coordinamento completo delle operazioni secondo i suoi principi d'intervento.
- ²⁾ Al fine di definire le modalità di intervento, le Parti si impegnano ad allestire dei protocolli che verranno aggiornati di volta in volta a seconda dell'evoluzione della tecnica così come dell'organizzazione interna delle rispettive aziende.

26. Consulenza tecnica

- ¹⁾ Il Gestore, su richiesta del Comune, si metterà a disposizione per eventuali modifiche, migliorie o sostituzione di apparecchiature per definire le opportune soluzioni tecniche da approntare.

27. Obblighi del Comune

- ¹⁾ Il Comune concede al Gestore l'occupazione temporanea gratuita dell'area pubblica per tutte le operazioni legate alla gestione del servizio di erogazione acqua potabile.
- ²⁾ Il Comune mette a disposizione del Gestore, gratuitamente e temporaneamente, le aree necessarie per il deposito di materiale, infrastrutture e condotte necessarie ai lavori di manutenzione di ogni genere così come pure per lavori di miglioria da esso commissionati.
- ³⁾ Il Comune tratta le pratiche intese a:

- ottenere i permessi per l'acquisto, l'occupazione, e l'attraversamento di strade e terreni in relazione al servizio di erogazione acqua potabile;
- facilitare la costruzione e la posa di condotte di distribuzione e delle installazioni necessarie al servizio di erogazione acqua potabile.

⁴⁾ Il Comune coinvolgerà tempestivamente a titolo consultivo il Gestore nei processi pianificatori nell'ambito del Piano regolatore, collaborando e coordinando i lavori con le altre infrastrutture pubbliche (gas, fognature, ecc.) fornendo i rilievi di tracciati.

28. Obblighi del Gestore

¹⁾ Il Gestore si obbliga a fornire il servizio di erogazione acqua potabile, nel limite del possibile, occorrente nel territorio del Comune sul quale possono essere costruiti edifici (vedi Piano Regolatore del Comune) e a quegli edifici fuori dal perimetro del PR, già allacciati alla rete di distribuzione del Comune al momento della firma della presente contratto.

²⁾ La fornitura dell'acqua potabile avviene all'interno del perimetro della rete di distribuzione del Comune.

³⁾ Il Gestore deve fornire acqua potabile fuori dal perimetro PR unicamente se il Comune, cumulativamente:

- ha rilasciato al proprietario un'autorizzazione di edificazione
- ha autorizzato e deciso l'estensione della rete per allacciare i fondi interessati;
- si assume integralmente i costi di realizzazione di estensione della rete.

⁴⁾ Il Gestore provvederà alla costruzione degli impianti, alla manutenzione degli impianti ed al loro rinnovamento fino al confine di proprietà ed al cambio dei contatori secondo quanto previsto negli articoli precedenti. I relativi costi sono posti a carico del Comune secondo gli artt.15 cpv. 3 e 19 cpv. 1.

29. Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti

¹⁾ Le Parti si impegnano a non trasmettere ai loro successori in fatto ed in diritto tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal presente contratto.

²⁾ Questo divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti varrà anche in caso di trasformazione giuridica o cambiamento di ragione sociale di una delle Parti contraenti.

³⁾ In via del tutto eccezionale il trasferimento dei diritti/obblighi derivanti è permessa a condizione che:

- vi sia accordo reciproco in tal senso delle Parti,
- i successori legali siano in grado di far fronte tecnicamente e finanziariamente agli impegni assunti.

⁴⁾ In caso di inadempienza di quanto sopra indicato è data facoltà di disdetta straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del presente Mandato di prestazioni.

30. Contestazioni

¹⁾ Divergenze che dovessero sorgere riguardo all'interpretazione del presente contratto competono alla giurisdizione amministrativa ordinaria.

31. Modifiche di contratto

¹⁾ Ogni adattamento, modifica o complemento del presente contratto necessita la forma scritta e, per quanto necessario, l'approvazione del Consiglio comunale del Comune.

32. Bollo

¹⁾ L'eventuale bollo sul contratto andrà a carico delle Parti contraenti in parti uguali.

33. Entrata in vigore

¹⁾ Il presente Mandato di prestazioni entrerà in vigore previa sottoscrizione da parte del Municipio di Mendrisio e del Municipio del Comune, conseguente all'approvazione del Consiglio comunale del Comune e alla successiva ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

34. Distribuzione

¹⁾ Il presente contratto, con i suoi allegati, è redatto in due esemplari e sottoscritto dalle due Parti contraenti. Un esemplare del contratto è depositato presso l'archivio del Gestore e l'altro presso il Comune.

35. Allegati

¹⁾ Elenco infrastrutture e condotte del Comune

²⁾ Remunerazione del Gestore

³⁾ Regolamento per la fornitura di acqua potabile del comune di Castel San Pietro

Il Gestore - Aziende Industriali di Mendrisio (AIM)

Per il Municipio di Mendrisio:

Il Sindaco

Il Segretario

S. Cavadini

M. Demenga

Per le AIM:

Il Direttore:

Il Capoesercizio AP:

G. Gianolli

O. Cavusoglu

Mendrisio,

Il Comune - Comune di Castel San Pietro

Per il Municipio di Castel San Pietro:

Il Sindaco

Il Segretario

A. Ponti

L. Fontana

Castel San Pietro,

Approvato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del xx.xx.2024 - xx-RE-xxxxx.

Allegato 1: Elenco infrastrutture e condotte

1. Stazione di Vernora
 - 3 pozzi di captazione
 - Stazione di pompaggio 5 pompe
 - Potabilizzazione: filtro a sabbia, impianto UV

2. Serbatoio Ronchi
 - 2 vasche 240 m³
 - 2 pompe per carico serbatoio Obino superiore
 - rete di distribuzione

3. Serbatoio Obino superiore
 - 2 vasche 150 m³
 - rete di distribuzione

4. Serbatoio Obino inferiore
 - vasche da 150 m³

5. Condotte di trasporto
 - Ronchi-Obino superiore
 - Avra-Vernora

6. Acquedotto Campora
 - rete di distribuzione
 - stazione di pompaggio
 - serbatoio Valsago

7. Acquedotto Monte
 - serbatoio Monte
 - rete di distribuzione

8. Acquedotto Casima
 - serbatoio
 - rete di distribuzione
 - stazione di pompaggio

9. Telegestione
 - Telegestione acquedotto Castel San Pietro (Elettro H.W. SA automazione industriale ing. Widmer)
 - Telegestione acquedotto Casima (Rittmeyer SA)
 - Telegestione acquedotto Caneggio/Campora/Valsago/Monte (Elettro H.W. SA automazione industriale ing. Widmer) implementazione 2020

Allegato 2: Remunerazione del Gestore (IVA esclusa)

Importo fisso annuo:	CHF 120'000.-*
Importo variabile annuo:	CHF 60'000.-**
<p>* Importo fissato inderogabilmente per la durata del contratto.</p> <p>** Importo stimato e corretto annualmente sulla base dei costi effettivi.</p>	

Allegato 3:

Regolamento per la fornitura di acqua potabile del comune di Castel San Pietro